

# LeScotte *INFORMA*



Servizio  
Sanitario  
della  
Toscana



Anno VII - n. 1-2, gennaio/febbraio 2018  
La newsletter per i professionisti dell'Azienda ospedaliero-universitaria Senese

## Confronto e integrazione in Area Vasta



Un confronto aperto, costruttivo e fattivo quello che si è svolto lo scorso 24 gennaio presso l'aula Magna del policlinico Santa Maria alle Scotte tra Aou Senese e Azienda Usl Toscana sudest, insieme a Regione Toscana, Università di Siena, istituzioni e volontariato. Nel corso dell'evento dal titolo "Lavorare insieme per lavorare meglio", che ha visto un'ampia partecipazione dei professionisti sanitari, si è parlato di reti ospedaliere e rapporti tra Aou Senese e AUSL Toscana sudest, con il direttore generale delle Scotte, Valtere Giovannini e il direttore generale dell'AUSL, Enrico Desideri. Un altro contributo è stato quello portato dal prorettore alla Sanità, professor Ranuccio Nuti, che ha presentato le nuove opportunità offerte dalla didattica e dalla ricerca. Un argomento altrettanto sentito è stato quello delle liste di attesa, presentato da Simona Dei, direttore sanitario AUSL e, infine, c'è stato un confronto sul ruolo della comunità nell'Area vasta sudest e le sinergie con i comitati di partecipazione, a cui hanno partecipato Dario Grisillo, direttore dipartimento Medicina generale AUSL, Anna Canaccini, direttore dipartimento territoriale AUSL e Dafne Rossi, coordinatrice Comitato di partecipazione Aou Senese.

I saluti istituzionali sono stati portati dal professor Francesco Frati, rettore dell'Università di Siena e dal sindaco di Siena. Hanno partecipato anche le autorità e l'assessore regionale al Diritto alla salute, al welfare e all'integrazione socio-sanitaria. Le conclusioni sono state affidate al Presidente della Regione Toscana che ha toccato tre argomenti molto sentiti e di fondamentale importanza per tutti i professionisti: la **riduzione della spesa sul personale e sulla farmaceutica e gli investimenti in sanità**.

Il Presidente ha sottolineato che il problema è la legge nazionale del 2006, che stabilisce che fino al 2020 la **spesa per il personale** deve essere riportata al livello del 2004 meno l'1,4%, anche se poi ci sono state successive modifiche, come quella che consente una oscillazione dello 0,1% sull'anno. La legge, tra l'altro, applica un trattamento diverso tra regione e regione, perché di fatto pesa di più sulle regioni, come la Toscana, che hanno più sanità pubblica. L'obiettivo va raggiunto nel 2020, con una graduale riduzione anno per anno. Da qui al 2020, la Toscana deve risparmiare 45 milioni. Se non riesce a raggiungerlo, rischia di essere penalizzata per 66 milioni per ogni annualità. Il trend di aumento della spesa per il personale, ha ricordato il presidente, parte dal 2013, ha un picco nel 2015, per ridursi nel 2016 e risalire di nuovo nel 2017. E dunque la Regione deve impegnarsi per farla scendere di nuovo ma i turnover sono garantiti.

Il Presidente ha poi ricordato che la Regione ha scelto di supportare gli **investimenti in sanità** per il periodo 2010-2017, sottolineando che la Toscana è l'unica Regione che ha attinto al suo bilancio e non al fondo sanitario regionale con una spesa, in questi anni, di un miliardo e 958 milioni, al netto del Fondo sanitario nazionale: 876 milioni di investimenti, 418 per patrimonializzare le aziende, 664 per recupero ammortamenti.

Il Presidente ha sottolineato, infine, il dato sulla **spesa farmaceutica**, che è eccessiva rispetto alle altre Regioni. Il parametro nazionale fissa la spesa al 6,89% del Fondo sanitario regionale che per la Toscana equivale a 330 milioni circa; nel 2017 la Toscana ha speso 490 milioni. Una tendenza che va corretta con una serie di interventi ai quali si sta mettendo mano.



## Generosità dei cardiotrapiantati per la cardiologia

Grande generosità dell'ACTI, Associazione Cardiotrapiantati Italiani, sezione senese, nei confronti dei pazienti cardiologici del policlinico Santa Maria alle Scotte. La onlus, con il suo presidente Eugenio Conte, ha infatti donato al dipartimento Cardio-Toraco-Vascolare dell'Azienda ospedaliero-universitaria Senese, diretto dal dottor Carlo Pierli, una sonda ecocardiografica al fine di potenziare l'attività di follow-up dei cardiotrapiantati e tutte quelle attività del dipartimento relative all'ambulatorio della cardiocirurgia dei trapianti. "Un bellissimo gesto a sostegno dell'impegno quotidiano di chi opera in sanità - ha commentato il direttore generale dell'AOU Senese, Valtere Giovannini -. Avere in dono una tecnologia, utile ai pazienti ma anche ai professionisti del nostro ospedale, rappresenta per noi uno scambio affettuoso di grande valore". "Alla generosità dei cardiotrapiantati va il nostro più sentito grazie, davvero 'di cuore' - commentano il cardiocirurgo Massimo Maccherini, responsabile del programma Trapianto di Cuore della Regione Toscana e la dottoressa Sonia Bernazzali, referente dell'ambulatorio del



programma -. La nuova attrezzatura permette di potenziare la complessa attività che ruota intorno ai pazienti trapiantati ed in lista per il trapianto. Un grande lavoro - proseguono - frutto anche dell'impegno e della collaborazione di tutto il personale del Dipartimento Cardio-Toraco-Vascolare e, in particolare, della grande collaborazione tra Cardiologia Ospedaliera, Cardiologia Universitaria, Emodinamica, Anestesia e Terapia Intensiva Cardioracica e tutto il personale della sala operatoria". "Questa sonda è un'innovazione importante per tutto il Dipartimento Cardio-Toraco-Vascolare - aggiunge il direttore Carlo Pierli -, visto

che grazie a questo strumento potremo effettuare tutta una serie di procedure molto più agilmente. È un dono molto importante e prezioso". Alla consegna, il presidente della sezione senese di ACTI ha voluto esprimere i suoi ringraziamenti "ai professionisti delle Scotte per quello che quotidianamente viene fatto per i cardiotrapiantati. Un ringraziamento particolare va poi alle famiglie dei donatori - conclude Eugenio Conte - perché senza donazioni non esistono trapianti". Il programma trapianto di cuore dell'AOU Senese è l'unico in Toscana. Dall'inizio dell'attività ad oggi sono stati effettuati oltre 400 trapianti.

## Un compleanno speciale: donato un elettrocardiografo in memoria di Antonio Esposito

Da un profondo dolore è nato un gesto di amore nei confronti di altre persone. Questa la consapevolezza che ha portato la signora Crystel a promuovere una raccolta fondi in memoria del marito Antonio Esposito, scomparso precocemente a causa di una patologia cardiaca improvvisa lo scorso giugno, e che ha consentito l'acquisto di un elettrocardiografo donato al Dipartimento Cardio-toraco-vascolare dell'Azienda ospedaliero-universitaria Senese, diretto dal dottor Carlo Pierli. Il gesto di solidarietà e l'acquisto dello strumento sono stati portati avanti insieme all'associazione Siena Cuore onlus, presieduta da Yuri Gorelli, coordinatore infermieristico della Cardiologia. L'attrezzatura è stata consegnata il 29 gennaio, proprio il giorno del compleanno di Antonio, che avrebbe compiuto 30 anni. Alla consegna erano presenti la moglie Crystel, insieme al cognato Raffaele Esposito e alla famiglia, il direttore generale dell'AOU Senese, Valtere Giovannini, il direttore amministrativo Enrico Volpe, il responsabile del dipartimento, Carlo Pierli, il coordinatore infermieristico Yuri Gorelli. "Un sincero ringraziamento alla famiglia per il grande altruismo dimostrato - ha detto Giovannini -. L'ospedale è fatto di tecnologie, competenze, persone ma in particolar modo di sentimenti. La sanità vera e straordinaria nasce proprio quando siamo in grado di dare spazio alle emozioni per il bene del prossimo". Lo strumento è già a disposizione dei professionisti e di tutti i pazienti del Dipartimento Cardio-toraco-vascolare, per la diagnosi, il trattamento e il follow-up di numerose patologie cardiologiche.



### LESCOTTEINFORMA

Anno VII, numero 1-2, gennaio/febbraio 2018

Registrazione presso il Tribunale di Siena n. 2 del 17 gennaio 2012;

Direttore: Valtere Giovannini;

Direttore responsabile: Ines Ricciato;

Editore: AOU Senese;

Redazione: Andrea Frullanti, Stefano Galli, Tommaso Salomoni;

uffstampa@ao-siena.toscana.it,

<http://www.ao-siena.toscana.it/index.php/ufficio-stampa>,

Tel. 0577 585591;

Ha collaborato: Alessio Gronchi;

Progetto grafico e impaginazione: Ines Ricciato;

Stampa e Pubblicità: Cartel srl, via Giovanni XXIII n. 48, Avezzano (Aq);

Numero chiuso il: 5 marzo 2018.

La newsletter è distribuita all'interno dell'ospedale Santa Maria alle Scotte.

La versione *on line* è disponibile in formato pdf nella Intranet aziendale, alla voce "newsletter aziendale" e sul sito pubblico, cliccando sul link "Ufficio Stampa" e seguendo il menù a scorrimento:

L'indirizzo web è:

<http://www.ao-siena.toscana.it/index.php/ufficio-stampa/scotte-informa>

## Sindrome di Alport: innovativo studio di Genetica Medica pubblicato su *Human Mutation*

La ricerca fornisce nuove speranze per i pazienti affetti da Sindrome di Alport, malattia nefrologica rara, ereditaria, caratterizzata da una progressiva perdita funzionale dei reni. Un innovativo studio condotto dalla UOC di Genetica Medica dell'Azienda ospedaliero-universitaria Senese, diretta dalla professoressa Alessandra Renieri, insieme all'Università di Siena, e agli ospedali Bambin Gesù di Roma e di Posillipo (Napoli), e pubblicato sulla rivista scientifica "Human mutation", apre le porte a tecniche diagnostiche non invasive e a nuove potenzialità terapeutiche personalizzate in relazione alle specificità dei casi clinici in questione. Dalle urine dei pazienti affetti da Sindrome di Alport, si è arrivati a isolare i podociti, cioè le specifiche cellule renali coinvolte nella patologia e rilasciate nelle urine in presenza di un danno renale. L'analisi di tali cellule fornisce un utile ausilio diagnostico per i pazienti con sindrome di Alport e permette di incrementare la conoscenza dei meccanismi patogenetici di tale condizione. Il progetto è stato coordinato dalla dottoressa Anna Maria Pinto, coadiuvata dal dottorando Sergio Daga.

"La ricerca ha una duplice importanza - spiega la professoressa Alessandra Renieri - : in primo luogo si è visto come la presenza di podociti, non presenti nelle urine di soggetti normali, è un segno predittivo di danno renale. Inoltre l'analisi del RNA trascritto dai geni correlati alla patologia, estratto esclusivamente da tali cellule, permette di definire il ruolo di mutazioni altrimenti di incerto significato. In aggiunta - continua la professoressa Renieri -, l'aver a nostra disposizione queste cellule, che derivano direttamente dal paziente, ci permette di poterle impiegare come strumento per testare sia nuove tecniche diagnostiche, sia nuove possibilità terapeutiche sempre più personalizzate e specifiche". Alla ricerca, a cui ha partecipato anche l'UOC Nefrologia, Dialisi e Trapianti, diretta dal dottor Guido Garosi, è stata effettuata su 40 pazienti affetti da Sindrome di Alport e sulle loro famiglie, in modo da poter eventualmente analizzare anche i caratteri ereditari. "Il nostro centro - conclude la professoressa Renieri - si conferma tra i primi centri in Italia per la diagnosi e il trattamento della Sindrome di Alport come, del resto, lo è da sempre, sin da quando il professor Mario De Marchi ha inaugurato la l'UOC di Genetica medica nel 1987, una tra le prime del genere in Italia".



## Nuovi marker nel cancro gastrico: il professor Franco Roviello è l'unico italiano nel team di ricercatori

Un passo importante nella ricerca in campo oncologico grazie all'identificazione di nuovi marker tumorali nel cancro gastrico, effettuata da un team internazionale di cui fa parte, come unico italiano, il professor Franco Roviello, direttore del Dipartimento Oncologico dell'Azienda ospedaliero-universitaria Senese. Lo studio, coordinato dall'Università di Goteborg, insieme ad altre istituzioni scientifiche tra cui le università di Dublino, Berlino e Porto, è stato appena pubblicato sulla rivista scientifica "Scientific Reports" di Nature. "Abbiamo identificato delle molecole superficiali specifiche del cancro gastrico - spiega Roviello - che vengono liberate nel plasma dei pazienti. Queste molecole hanno una elevatissima specificità e non presentano falsi positivi. Si tratta di una novità importante - prosegue Roviello - perché apre prospettive rilevanti in campo oncologico. Il prossimo passo sarà quello di brevettare queste molecole per utilizzare la ricerca di questi marker nella diagnostica oncologica". Lo studio è stato finanziato dall'Unione Europea e Siena ha svolto un ruolo di primo piano perché ha fornito tutti i tessuti su cui fare le analisi e valutazioni biochimiche. "La nostra unità operativa - prosegue Roviello - ha una vasta banca di tessuti e campioni istologici relativi ai pazienti operati negli ultimi anni, un patrimonio scientifico di grande valore per ricerche approfondite sulle evoluzioni del cancro gastrico. Grazie all'analisi dei nostri tessuti abbiamo lavorato fianco a fianco con il team internazionale di biochimici, mettendo a frutto questo rilevante risultato". Di seguito il link alla pubblicazione: <https://www.nature.com/articles/s41598-017-18299-6.pdf>



## Autoimmunità e diabete: studio su *Science Immunology*



Studio clinico internazionale, appena pubblicato sulla rivista scientifica *Science Immunology*, dimostra una relazione tra autoimmunità e diabete di tipo 1. L'importante scoperta è stata effettuata da un team di ricercatori, tra cui anche il professor Francesco Dotta, direttore della Diabetologia dell'Azienda ospedaliero-universitaria Senese, che ha messo in evidenza che livelli nel sangue di un particolare gruppo di globuli bianchi, i linfociti T autoreattivi CD8+, sono sorprendentemente molto simili tra i pazienti con diabete autoimmune e i soggetti non diabetici. "Lo step successivo - spiega il professor Dotta - è quindi capire, se siamo tutti "autoimmuni", per quale motivo solo in determinati pazienti, che diventano poi diabetici, questi linfociti vanno a depositarsi a livello del pancreas e iniziano a distruggere le cellule pancreatiche deputate alla produzione di insulina. Le ricerche in corso - prosegue Dotta - stanno seguendo due ipotesi: la prima è che gli individui

non diabetici potrebbero essere in grado di tenere sotto controllo i linfociti T-autoreattivi; l'altra è che un'inflammatione del pancreas, ad esempio dovuta ad un'infezione virale, potrebbe rendere le beta-cellule, cioè quelle cellule pancreatiche deputate alla produzione di insulina, maggiormente "visibili" al sistema immunitario e quindi attrarre nel pancreas i linfociti T autoreattivi che tutti abbiamo in circolo e che si attivano per distruggerle, in un processo autoimmune. Le prossime sfide - conclude Dotta - saranno quindi volte ad una migliore comprensione dei fattori che trasformano l'autoimmunità "benigna" in diabete di tipo 1. Attraverso l'identificazione di questi fattori sarà possibile diagnosticare il diabete autoimmune sempre più precocemente e sviluppare terapie per tenere sotto controllo l'autoimmunità, riportandola al suo stato fisiologico".

### Dal 1° febbraio è in pensione il cardiologo Fabio Furiuzzi

Dal 1° febbraio è andato in pensione il dottor Fabio Furiuzzi, direttore della Cardiologia ospedaliera, figura di riferimento per tantissimi pazienti e molto stimato da tutti i professionisti. Al dottor Furiuzzi gli auguri da parte della nostra redazione e di tutto il personale.



## Parliamone a colori: al via la mostra dell'associazione Serena

E' tornata anche quest'anno "Parliamone a colori", la mostra di opere pittoriche organizzata dall'Associazione onlus Serena, Gruppo di aiuto donne operate al seno, presso l'ospedale Santa Maria alle Scotte. L'esposizione, installata nel corridoio di accesso al terzo lotto, piano 1s, è stata inaugurata alla presenza del direttore generale dell'Azienda ospedaliero-universitaria Senese Valtere Giovannini, del presidente della Terza Commissione della Regione Toscana e dell'assessore alla sanità del comune di Siena. "Oggi abbiamo la dimostrazione - ha detto Dafne Rossi, presidente Associazione onlus Serena - di come un momento difficile della propria vita possa essere superato anche attraverso l'arte, che aiuta a tirare fuori il bello che abbiamo dentro. Mi commuovo a vedere questi lavori perché so che, quando si disegna e si sta insieme, si vive un momento di aggregazione, di serenità e di felicità". La mostra raccoglie le opere d'arte realizzate dalle donne dell'associazione durante i laboratori di Arte Terapia Espressiva per il benessere psico-emozionale, rivolti alle persone che affrontano un percorso oncologico, curati dall'artista e arteterapeuta Silvia Forzoni, e realizzati grazie ad un contributo offerto dalla Susan G. Komen Italia Onlus.

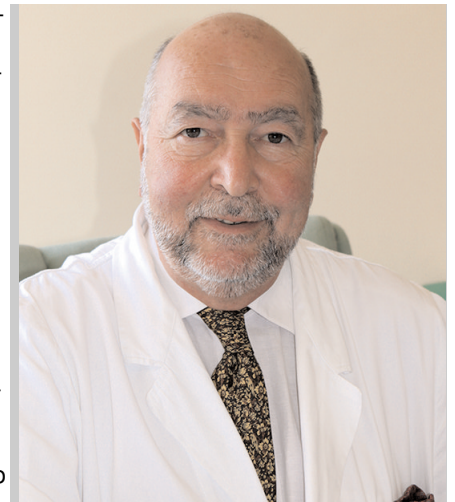


## Legge sul testamento biologico: un confronto tra professionisti

Un confronto aperto tra professionisti e cittadini su un argomento di grandissima attualità: la legge 219/2017, sul testamento biologico, entrata in vigore lo scorso 31 gennaio. E' stato questo il tema dell'incontro che si è svolto il 14 febbraio, nell'aula Magna del centro didattico dell'Azienda ospedaliero-universitaria Senese. Obiettivo dell'evento è stato quello di aprire il dialogo sui vari articoli della Legge 219/2017, cercando di analizzare temi molto delicati quali "diritto di conoscere le proprie condizioni di salute e di essere informati in modo completo" ed eventuale "rinuncia o rifiuto di trattamenti sanitari necessari alla propria sopravvivenza", secondo quanto recita testualmente la normativa. Dopo i saluti iniziali del direttore generale dell'Aou Senese, Valtere Giovannini, del direttore sanitario, Roberto Gusinu, e del direttore del Dipartimento universitario di Scienze mediche, chirurgiche e neuroscienze, Ranuccio Nuti, si sono svolti una serie di interventi mirati ad approfondire aspetti specifici delle disposizioni sul testamento biologico. A presentare la legge il professor Mario Gabbrielli, ordinario di Medicina Legale dell'Università di Siena e direttore UOC Medicina legale dell'AOU Senese, che ha parlato di "uno stravolgimento del modo di intendere il rapporto medico-paziente, scalzando il requisito dell'attualità del consenso alle cure attraverso lo strumento delle direttive anticipate. Gestire in modo corretto le disposizione anticipate dei pazienti - prosegue Gabbrielli - può risultare difficile per i medici che possono quindi contare sul supporto dei colleghi della UOC Medicina Legale, sia attraverso una specifica consulenza nei casi concreti, sia con un più vasto piano di formazione". All'incontro sono intervenuti anche il neonatologo Carlo Valerio Bellieni, della UOC Terapia intensiva neonatale, su "Gli incapaci minori"; e il dottor Marco Antonio Bellini, UOSA A.CRO.POLI.S. (Assistenza alla cronicità nella poli-patologia dell'Aou Senese), che ha parlato di "Incapace cronico e acuto adulto". All'evento c'è stata una grande partecipazione di pubblico.

# Malattie rare: il primo meeting operativo del 2018

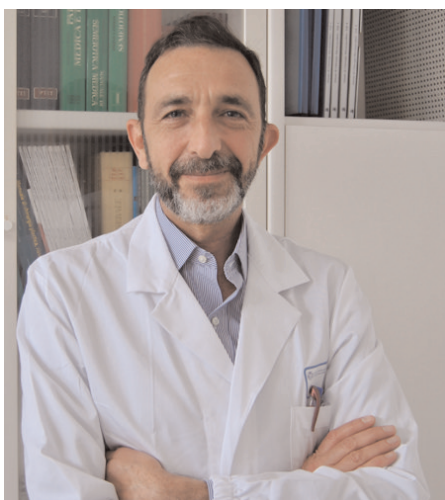
"Essere tra i centri europei di eccellenza per le malattie rare rappresenta una sfida quotidiana che, come ospedale, dobbiamo vincere insieme, in maniera corale, attraverso approcci multidisciplinari e attività sempre più coordinate e integrate". Con queste parole il direttore generale dell'Azienda ospedaliero-universitaria Senese, Valtere Giovannini, ha aperto il primo meeting operativo nel 2018 del Centro di Coordinamento Aziendale sulle Malattie rare, il cui responsabile è il professor Antonio Federico, struttura aziendale che interagisce e armonizza le attività delle oltre 20 strutture senesi che si occupano di malattie rare. L'Azienda ospedaliero-universitaria Senese è la prima in Toscana per numero di progetti approvati nell'ambito degli European Reference Networks (ERN), approvati dalla Commissione Europea per aiutare professionisti e strutture sanitarie di diversi Paesi a condividere conoscenze ed expertise in ambito di malattie rare. Al Policlinico Santa Maria alle Scotte sono 12 le strutture di collegamento internazionale per diagnosi, ricerca e trattamento delle malattie rare. Tra queste si segnalano 3 ERN neurologiche (malattie metaboliche, malattie neuromuscolari e malattie neurodegenerative), altre ERN con importante componente genetica (sul deficit psichico, sul sangue, sui tumori, ecc.), ed un'altra sulle malattie respiratorie. "Dobbiamo mettere le nostre professionalità a disposizione di un bacino d'utenza sempre più ampio - ha sottolineato il professor Antonio Federico -, aumentando l'attenzione, l'attività e le risposte per le malattie rare. In quest'ottica sarà sempre più importante costruire sinergie tra le attività multidisciplinari dell'AOU Senese, creando condivisioni di modelli estesi, coordinati e integrati che rispondano ai criteri europei. I prossimi passi - ha concluso Federico - dovranno essere il potenziamento dell'inserimento dei pazienti nei registri ERN, l'inserimento dei network e degli specifici percorsi diagnostico-terapeutici assistenziali negli obiettivi di budget e, infine, la semplificazione dei percorsi partecipativi".



## Nuovo piano performance dell'Aou Senese: i punti principali

Il Piano della performance 2018-2020 dell'Azienda ospedaliero-universitaria Senese, documento programmatico triennale da adottare entro il 31 gennaio come specificato dall'articolo 10 del Decreto Legislativo 150/2009, è online ed è a disposizione di colleghi e cittadini sul sito pubblico dell'Aou Senese nell'area "Amministrazione trasparente". Si tratta del documento programmatico attraverso cui, in coerenza con le risorse assegnate e nel rispetto della programmazione sanitaria regionale, vengono individuati gli obiettivi strategici ed operativi, gli indicatori di risultato e i target su cui si baserà poi la misurazione, la valutazione e la rendicontazione delle performance individuale ed organizzativa aziendale. In sintesi, il documento indica il percorso cui sarà improntata l'azione dell'Aou Senese per il prossimo triennio. Il Piano della performance 2018-2020 rivela un'attenzione particolare al miglioramento dei livelli di performance aziendali e del posizionamento dell'Azienda ospedaliero-universitaria Senese sia a livello regionale che nazionale. Un input, questo, che riguarda sia il personale che i DAI (Dipartimenti ad Attività Integrata) ed ogni unità organizzativa (sia complessa che semplice), con linee strategiche di primaria importanza. Anche a livello temporale. Sono infatti inseriti, tra gli obiettivi operativi per l'anno 2018, il soddisfacimento dei bisogni di salute della popolazione, equità e tempestività nell'accesso ai servizi sanitari tra cui: riorganizzazione delle aree ambulatoriali, contenimento dei tempi di attesa e ampliamento delle fasce orarie. Numerose le indicazioni sotto il profilo organizzativo-strategico. Tra le altre si segnalano quelle su una valutazione economico-finanziaria positiva, adempimenti ai Livelli Essenziali di Assistenza (LEA), rispetto dei piani aziendali e dei piani programmatici di Area Vasta, nonché conformità alle linee guida della Regione Toscana in merito al governo della spesa farmaceutica ospedaliera, direttive su personale, dematerializzazione e nuove tecnologie. La verifica degli standard qualitativi raggiunti risulterà poi fondamentale per favorire il pieno conseguimento degli obiettivi budgetari. L'Aou Senese ha infatti posto in essere un efficace meccanismo dei risultati infra-annuali raggiunti a livello generale ed analitico, in modo che la direzione aziendale possa intervenire tempestivamente sull'andamento della gestione. La valutazione e la misurazione delle performance risultano fondamentali per migliorare la qualità dei servizi offerti, facendo crescere anche le competenze di tutti i professionisti delle Scotte. Non solo: il raggiungimento degli obiettivi funzionali è di estrema importanza anche per rispettare tutte le norme in materia di trasparenza, in linea con il Piano nazionale anticorruzione stilato da Anac nel 2016. In quest'ottica, il Piano della performance verrà aggiornato annualmente e revisionato in funzione degli obiettivi che la Regione Toscana assegnerà all'Aou Senese, sempre nell'ottica di un miglioramento continuo delle attività aziendali e dei servizi resi ai cittadini.

## Particolare intervento di chirurgia plastica e ricostruttiva



Particolare e delicato intervento di chirurgia ricostruttiva all'Azienda ospedaliero-universitaria Senese. La UOC Chirurgia Plastica, diretta dal professor Carlo D'Aniello, ha effettuato un intervento di ricostruzione della parete toracica ad una donna, proveniente da altra regione, che era stata sottoposta ad intervento di mastectomia e radioterapia per cancro della mammella. "La paziente - spiega il professor Luca Grimaldi, responsabile del percorso di chirurgia plastica ricostruttiva post-mastectomia - presentava un'ampia perdita di sostanza dell'emitorace sinistro di 10 cm x 12, e questa lesione determinava l'esposizione delle costole, imponendo una

riparazione immediata per evitare gravi complicanze". L'operazione, della durata di circa due ore e mezza, è stata realizzata da una équipe guidata dal professor Grimaldi e formata dai medici specializzandi Roberto Cuomo, Edoardo Pica Alfieri e Diletta Pierazzi, e dal medico anestesista Lucia Bobbio. "La paziente - aggiunge Grimaldi - è stata sottoposta ad un intervento di asportazione chirurgica di tutti i tessuti compromessi, cui ha fatto seguito la ricostruzione della parete toracica con muscoli e pelle trasferiti dal dorso della paziente". L'intervento è perfettamente riuscito, la paziente è stata dimessa e la sua qualità della vita è notevolmente migliorata.

## “A PORTE APERTE”: La rubrica che dà spazio al contributo di colleghe e colleghi con la risposta della Direzione Aziendale

**Questo mese riceviamo e pubblichiamo il contributo di Luca Bernardi dell'Ufficio Ticket**

*Diminuire le tempistiche di attesa delle prestazioni ambulatoriali rappresenta un'assoluta priorità per la AOUS, raggiungibile con precise iniziative e con la sinergia dei molteplici settori coinvolti. A fronte di un importante aumento della domanda, l'AOUS possiede ad oggi tutte le carte in regola per poter fornire un'adeguata offerta. Molteplici prestazioni possono essere ad esempio inserite in peculiari canali preferenziali a basso numero di accessi, come sono de facto i PACC. L'infrastruttura organizzativa dei PACC si basa sulla messa a punto di Agende integrate di prenotazione/accettazione con slot dedicati, già utilizzati in percorsi DAY-SERVICE. Questo modello assistenziale ambulatoriale si presta alle esigenze di molteplici percorsi diagnostici, terapeutici ed assistenziali: è infatti un medico specialista, e non il medico di base, ad individuare per il paziente le prestazioni strettamente necessarie, inserendolo all'interno di un percorso preferenziale privo di superflui overtreatment. L'apertura di un PACC permette di seguire peculiarmente anche il follow up di un paziente, al quale sarà sufficiente un singolo accesso per prenotare ed effettuare direttamente in ambulatorio i successivi esami di controllo. I PACC potrebbero risultare estremamente funzionali ai professionisti, permettendo a tutta l'unità operativa di semplificare l'organizzazione dei percorsi diagnostici e assistenziali già abitualmente intrapresi per il trattamento di specifiche patologie. Questa ristrutturazione necessita di un adeguato marketing sanitario oltre che di una parallela e capillare campagna di informazione sul territorio, a partire dai medici di base che dovranno essere informati sulla possibilità di reindirizzare verso uno specialista ospedaliero i pazienti il cui quesito diagnostico rientri all'interno di un PACC già aperto. In tal caso sarà sufficiente che il medico di base impegni il paziente per una visita specialistica, che costituirà l'unico e singolo accesso dello stesso alla struttura.*

*A fronte della volontà espressa di snellire i tempi di attesa con iniziative concrete da contrapporre all'inerzia, riconsiderare in una nuova ottica questa metodica di assistenza ambulatoriale contribuirebbe ad un sostanziale cambio di passo: non permetterebbe solo di ridurre il peso di prestazioni spesso duplicate o superflue ma avrebbe anche un consistente risparmio sulla spesa dell'Azienda.*

### Risponde il Direttore Generale, Valtere Giovannini

*Il suo contributo rientra con eleganza nel ridisegno della nostra offerta specialistica, in funzione dei bisogni dei nostri cittadini. La novità è proprio questa semplice inversione di valutazione: mettersi a disposizione e dalla parte del cittadino, configurando le nostre risposte in coerenza ai suoi problemi di salute. Poche sono le condizioni e le malattie che si risolvono nell'incontro con un unico specialista. In particolare, la diagnosi di patologie complesse richiede il convergere di più competenze specialistiche sulla stessa persona. Assicurare l'incontro di queste competenze sul malato in tempi ristretti e, possibilmente, nello stesso luogo di cura, o in ambiti prossimi, è una delle sfide della sanità che stiamo vivendo. Su questo, anche nel nostro ospedale, lavoriamo con continuità.*

*Apprezzo il suo contributo e la inviterò a partecipare al gruppo di lavoro che abbiamo costituito. E' proprio questo lo spirito di collaborazione e condivisione con cui ho voluto aprire uno spazio di dialogo con tutti voi sulla newsletter.*

Se avete domande o suggerimenti, potete mandare una email a [uffstampa@ao-siena.toscana.it](mailto:uffstampa@ao-siena.toscana.it), specificando nome, cognome, profilo professionale e reparto.

### Cordoglio per la scomparsa di Antonella Buscalferri

Lo scorso 23 dicembre è prematuramente scomparsa la dottoressa Antonella Eleonora Buscalferri, medico anestesista responsabile della Neuroanestesia Pediatrica dell'Azienda ospedaliero-universitaria Senese. "Siamo profondamente rammaricati – ha detto Valtere Giovannini, direttore generale dell'Aou Senese – per aver perso una professionista seria e competente, sempre attenta alle esigenze del nostro ospedale e fortemente impegnata anche nella società civile. La sua passione per il lavoro, per la medicina, l'attenzione ai pazienti e il suo impegno quotidiano ci mancheranno molto".

## News dall'ospedale:

- Con il pensionamento del dottor Fabio Furiozzi, a far data dal 1° febbraio 2018, il nuovo responsabile facente funzioni dell'UOC Cardiologia Ospedaliera è il dottor Rodolfo Gentilini, con delibera n.72 del 31.01.2018;
- Con il pensionamento del professor Carlo Setacci, il nuovo responsabile facente funzioni dell'UOC Chirurgia Vascolare è il professor Giancarlo Palasciano, con delibera n.45 del 25.01.2018
- L'UOC Emodinamica è stata ridenominata UOC Cardiologia - Emodinamica con delibera n.76 del 9.2.2018;
- Sono state soppresse l'UOC Gestione del Personale e l'UOC Politiche del Personale e, contestualmente, è stata istituita l'UOC Politiche e Gestione Risorse Umane, con delibera 113 del 15.02.2018;
- L'UOS Terapia cerebrovascolare è stata ridenominata UOS Diagnosi e terapia delle malattie demielinizzanti, con delibera n.77 del 9.2.2018;
- E' stata istituita l'UOS Neurologia perichirurgica, afferente all'UOC Neurologia e Neurofisiologia Clinica, all'interno del DAI Scienze Neurologiche e Neurosensoriali, con delibera n. 73 del 31.01.2018

## Arrivi & Partenze...

**Benvenuto ai nuovi colleghi:** Tra gennaio e febbraio sono arrivati alle Scotte, tra assunzioni e trasferimenti, i nuovi colleghi Luana Adinolfi, Erika Alberti, Michelangelo Biondi, Maria Claudia Cafaro, Ginevra Caliani, Sara Carlesi, Matteo Cerritelli, Claudia Ciancimino, Marta Cosci, Lucia Fusi, Serena Garzia, Filippo Gianfermo, Meri Lascialfari, Ilenia Magri, Francesca Maiorano, Eleonora Manetti, Ylenia Marcone, Sonia Mazzini, Vincenzo Mezzatesta, Veronica Murgia, Gaia Petrucci, Elisa Renieri, Stefano Rossi, Eleonora Rossi, Francesca Santoni, Eduardo Sorrentino, Francesco Vadino, Anna Viappiani, Federica Adamo, Roberto Arcidiacono, Giovanni Cannavacciuolo, Gerardo Citro, Gabriella Colori, Patrizia Conforti, Michele Cossu, Rosa Cuomo, Lorenzo Di Natale, Francesco Ferrara, Enza Frigidi, Jenny Ghizzani, Giada Goracci, Sara Iacopini, Paola Maccari, Roberto Marelli, Eva Migliore, Fabiana Morini, Francesca Putelli, Alessio Viti.

### I ringraziamenti per i professionisti:

Tra pensionamenti, fine incarichi, trasferimenti, o altro, non lavorano più alle Scotte: Martina Banti, Emma Borch, Simonetta Branconi, Rosa Carmina, Emanuela Daniele, Nubia Fabbri, Maria Farina, Michele Ferro, Biagio Fonso, Laila Gianni, Laura Gosti, Daniela Laspogara, Katia Leolini, Salvatore Loggia, Francesco Lupacchino, Paola Martino, Miriam Mirri, Manuela Morandi, Annalisa Orefice, Gaia Palchetti, Bruno Jim Rocca, Stefano Scarito, Nadia Sonnati, Roberta Terminiello, Luciana Verlezza, Carla Vindigni, Annalisa Barbato, Irene Chiarini, Vanessa Cicione, Simona Cinci, Grazia Cirillo, Antonio Ferrigno, Maria Gorifredi, Luigi Marchi, Daniela Margarita, Silvio Marsicano, Carmela Martinez, Marianna Mobilia, Michele Napolitano, Angela Pasquinuzzi, Angela Polese, Francesca Propato, Giovanna Quaglia, Lucia Rinaldi, Roberta Salvadori, Nicola Salvini, Antonio Serra, Alessandro Stocco, Maristella Tassi, Giuliana Tessitore, Eleonora Tofani, Victor Tudor.









